

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
Assemblea dei Soci del 22 dicembre 2011

SECONDA CONVOCAZIONE

*****§*****

Addì 22 dicembre 2011, alle ore 17.00, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Aggiornamento situazione acquisizione delle gestioni in economia diretta;
2. Aggiornamento attuazione convenzione tra AATO Veneto Orientale ed ATS Srl per la gestione del sub-ambito Destra Piave;
3. Informativa su tariffa del Servizio Idrico Integrato 2012 del sub-ambito Destra Piave da approvare nella prossima Assemblea d'Ambito;
4. Varie ed eventuali: approvazione della richiesta di deroga rispetto a quanto stabilito dal disciplinare A.A.T.O. sul pagamento dei ristori relativi all'annualità 2011, in conformità con quanto già derogato dal medesimo Ente per le annualità 2009 e 2010.

*****§*****

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax con nota prot. n. 30.847 del 12 dicembre 2011, per il giorno mercoledì 21 dicembre 2011, alle ore 12.00 e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno giovedì 22 dicembre 2011 alle ore 17.00;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 49,89 % del capitale sociale e più precisamente:

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
ALANO DI PIAVE	0,83%	7.545,46	Presente	1,19%
ALTIVOLE	3,14%	28.545,46	No	0,00%
ARCADE	1,70%	15.454,55	No	0,00%
ASOLO	3,37%	30.636,37	Presente	2,76%
BORSO DEL GRAPPA	1,06%	9.636,36	No	0,00%
BREDA DI PIAVE	0,18%	1.636,36	No	0,00%
CAERANO DI SAN MARCO	1,16%	10.545,46	Presente	1,67%
CARBONERA	0,23%	2.090,91	Presente	0,33%
CASTELCUCCO	0,51%	4.636,36	No	0,00%
CASTELFRANCO VENETO	0,49%	4.454,55	No	0,00%
CASTELLO DI GODEGO	1,08%	9.818,18	No	0,00%
CAVASO DEL TOMBA	1,64%	14.909,09	Presente	1,91%
CISON DI VALMARINO	0,73%	6.636,36	Presente	1,05%
CORNUDA	0,87%	7.909,09	Presente	1,25%
CRESPANO DEL GRAPPA	0,85%	7.727,27	No	0,00%

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
CROCETTA DEL MONTELLO	2,58%	23.454,55	No	0,00%
FARRA DI SOLIGO	1,29%	11.727,27	Presente	1,86%
FOLLINA	0,84%	7.636,36	No	0,00%
FORTE	0,99%	9.000,00	No	0,00%
GIAVERA DEL MONTELLO	2,52%	22.909,09	No	0,00%
ISTRANA	2,77%	25.181,82	No	0,00%
LORIA	3,73%	33.909,09	No	0,00%
MASER	0,79%	7.181,82	Presente	1,14%
MASERADA SUL PIAVE	0,20%	1.818,23	No	0,00%
MIANE	0,84%	7.636,36	No	0,00%
MONFUMO	0,99%	9.000,00	No	0,00%
MONTEBELLUNA	5,87%	53.363,64	No	0,00%
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,03%	9.363,64	No	0,00%
MUSSOLENTE	1,53%	13.909,09	No	0,00%
NERVESA DELLA BATTAGLIA	3,30%	30.000,00	Presente	2,59%
PADERNO DEL GRAPPA	0,53%	4.818,18	Presente	0,76%
PAESE	7,26%	66.000,01	Presente	4,63%
PEDEROBBA	1,18%	10.727,27	No	0,00%
PIEVE DI SOLIGO	3,48%	31.636,37	Presente	3,29%
PONZANO VENETO	1,98%	18.000,00	Presente	2,85%
POSSAGNO	0,53%	4.818,18	No	0,00%
POVEGLIANO	2,52%	22.909,09	Presente	2,15%
QUERO	0,73%	6.636,36	Presente	1,05%
REFRONTOLO	0,59%	5.363,64	No	0,00%
REVINE LAGO	0,53%	4.818,18	No	0,00%
RIESE PIO X	4,31%	39.181,82	No	0,00%
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,19%	10.818,18	No	0,00%
SEGUSINO	0,53%	4.818,18	No	0,00%
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	2,60%	23.636,37	No	0,00%
SPRESIANO	4,11%	37.363,64	Presente	3,05%
TARZO	0,86%	7.818,18	No	0,00%
TREVIGNANO	1,50%	13.636,37	Presente	2,16%
TREVISO	1,10%	10.000,00	Presente	1,58%
VALDOBBIADENE	3,12%	28.363,64	Presente	3,28%
VAS	0,41%	3.727,27	No	0,00%
VEDELAGO	6,35%	57.727,28	Presente	3,84%
VIDOR	1,52%	13.818,18	Presente	2,03%
VILLORBA	0,31%	2.818,18	Presente	0,45%
VOLPAGO DEL MONTELLO	3,96%	36.000,00	Presente	3,02%
TOTALE	100,00%	642.851,74	24 su 54	49,89 %

- che è presente il Consiglio di Amministrazione al completo nelle persone dei sigg. Mariano Girardi e Schiavon dott. Christian, nonché di se medesimo, Presidente;
 - che il Collegio Sindacale di A.T.S. è assente giustificato;
- Il Presidente Fighera chiama a fungere da verbalizzante il dott. Gianluca Castellan, dipendente di Alto Trevigiano Servizi s.r.l.
- Il Presidente accertata la quota dei presenti pari al 49,89 % con 24 Comuni su 54, dichiara

superato il quorum del 33,4 % richiesto in seconda convocazione e pertanto validamente costituita l'Assemblea.

Inizio Assemblea ore 17:32

Il Presidente Fighera spiega che quest'Assemblea è stata convocata per informare i Soci in merito agli obiettivi perseguiti durante quest'anno da parte di A.T.S. ed ai risultati ottenuti; informare i Soci in merito alla proposta di tariffa da parte del C.d.A. di A.T.S. per il 2012 in considerazione del fatto che il 28 dicembre era prevista l'approvazione della tariffa all'Assemblea dell'A.A.T.O., ora invece posticipata ad una data successiva; prima di procedere con l'ordine del giorno ricorda che è stato depositato l'atto di riperequazione delle quote dei soci A.T.S. che diventerà effettivo fra tre mesi, questo atto ha permesso l'esclusione di Romano d'Ezzelino tra i Soci A.T.S. in quanto non ricadente nell'Ambito Veneto Orientale.

Argomento n. 1

OGGETTO: Aggiornamento situazione acquisizione delle gestioni in economia diretta.

Il Presidente Fighera ricorda che la situazione delle acquisizioni delle gestioni in economia diretta era stata già presentata durante la penultima Assemblea, nella quale erano stati presentati anche gli impegni di acquisizione per i rimanenti Comuni, ora pertanto invita il Direttore ad informare i Soci in merito all'attuale situazione.

Il Direttore Durigon attraverso alcune diapositive illustra ai Soci l'andamento delle acquisizioni dei Comuni di A.T.S. partendo dall'inizio del 2010 e concludendo con la previsione dell'ultimo trimestre 2011 nella quale si ipotizzava l'acquisizione del servizio di tutti i Comuni Soci ad esclusione dei 4 Comuni del S.I.C.; la realtà rispecchia quella previsione perché il 27 dicembre è la data del passaggio della gestione dei Comuni di Alano di Piave, Quero e Vas, ultimi Comuni rimasti in gestione diretta; per quanto riguarda il passaggio dei Comuni del S.I.C. si è svolta una riunione tra le parti per discutere il contenuto della perizia e presentare le obiezioni di A.T.S. in merito, si è dato corso a quanto deciso nella penultima Assemblea ed ora si è in attesa di risposte.

Il Presidente Fighera sottolinea alcuni aspetti: l'obiettivo delle acquisizioni delle gestioni è stato raggiunto, salvo la questione legata ai Comuni del S.I.C. per la quale l'avvocato Malvestio è stato incaricato per la tutela di A.T.S. quale unica alternativa rimasta, in attesa che l'A.A.T.O. decida in merito a queste gestioni; nel bilancio consultivo A.T.S. del 2011 non saranno presenti i 4 Comuni del S.I.C. e per i primi mesi del 2012 non è prevista la gestione degli stessi; A.T.S. è disponibile a qualsiasi soluzione per acquisire le gestioni dei 4 Comuni alla sola condizione che queste siano compatibili e coerenti con le precedenti acquisizioni; appena saranno disponibili ulteriori novità in merito ai 4 Comuni verranno comunicate all'Assemblea. Il Presidente si complimenta con la struttura di A.T.S. per il raggiungimento dell'obiettivo delle acquisizioni, ed indica come obiettivo del 2012 la riorganizzazione del servizio stesso ed il miglioramento delle strutture acquisite. Il Presidente spiega che l'acquisizione dei 3 Comuni bellunesi è stata frenata da questioni ora chiarite con la Provincia di Belluno, inoltre informa che l'aumento della tariffa da parte del Consorzio B.i.m. Piave Belluno non è stato ufficialmente né ufficiosamente comunicato ancora ad A.T.S., che di fatto l'ha appreso dai giornali; tale aumento comporterà ad A.T.S. una maggiorazione di spesa annua stimata in 250.000 €; il C.d.A. ha chiesto pertanto al Direttore di studiare soluzioni alternative per l'approvvigionamento d'acqua così da dipendere in misura minore dal Consorzio B.i.m. Piave Belluno.

Argomento n. 2

OGGETTO: Aggiornamento attuazione convenzione tra AATO Veneto Orientale ed ATS Srl per la gestione del sub-ambito Destra Piave.

Il Presidente desidera informare i Soci in merito ai documenti che A.T.S. ha consegnato all'A.A.T.O., secondo le richieste di maggio in riferimento alla convenzione tra le due società, pertanto invita il Direttore ad esporre l'argomento.

Il Direttore Durigon elenca le documentazioni che l'A.A.T.O. a maggio ha chiesto e che A.T.S. ha preparato e già consegnato: l'aggiornamento inventario delle reti ed impianti; l'elenco personale; la convenzione tipo Ente Locale Gestore ad esempio il regolamento per lavorare sulle strade; il sistema informativo territoriale previsto dall'articolo 42 della convenzione; il tariffario rifiuti liquidi conferiti a depuratori; il capitolato tecnico agli allacciamenti, ora l'A.A.T.O. chiede l'ulteriore sforzo non previsto dalla convenzione di unificare per l'intero Ambito il capitolato tecnico; il progetto organizzazione territoriale della gestione del SII, suddiviso in aree operative; le modalità di organizzazione del telecontrollo, tra qualche mese verrà implementato con un sistema di monitoraggio in tempo reale delle portate di consegna di grossi contatori così da permettere il programma specifico di ricerche perdite idriche e l'individuazione delle acque parassite in fognatura; il Piano Rilevamento Utenze Fognarie Civili e Industriali; il manuale della sicurezza, oltre al fatto che A.T.S. è certificata da 2 anni al sistema di qualità sulla sicurezza O.H.S.A.S. 18.001 senza non conformità; i piani di Emergenza Idrica e Fognaria nei quali sono state evidenziate le utenze deboli quali case di riposo o altri centri strategici; il regolamento distribuzione acqua non potabile per quelle acque di sorgente che si trovano in zone montuose alle quali non è possibile portare un sistema di disinfezione per preservarle da eventuali inquinamenti di natura organica attribuibili agli alpeggi, per queste acque verrà attribuita una tariffa speciale; la certificazione Sistema di Qualità UNI EN ISO 9.001 relativa ai processi di gestione di acquedotto, fognatura, depurazione e progettazione conseguita il 3 novembre per tutte le sedi e magazzini di A.T.S., senza non conformità, con 5 osservazioni e 10 commenti. Il Direttore spiega che tutti questi documenti sono stati inviati in tempi diversi all'A.A.T.O. che progressivamente ha deliberato il recepimento degli stessi, il 5 dicembre è stata inviata la certificazione della qualità ed in futuro si intende perseguire anche la certificazione ambientale ISO 14.000.

Il Presidente, a conclusione dell'esposizione, spiega che tutti i documenti richiesti dall'A.A.T.O. sono stati consegnati pertanto A.T.S. ha adempiuto agli obblighi per il mantenimento della gestione in house providing, anzi con la certificazione sulla sicurezza si è dimostrata ancor più attenta alle questioni legate alla sicurezza dei lavoratori, in particolare dotando il personale che opera all'esterno di dispositivi di protezione individuali per garantire l'accesso in ambienti confinati in sicurezza con il controllo preventivo della presenza sufficiente di ossigeno; inoltre i continui corsi di formazione contribuiscono alla composizione di una struttura in grado di affrontare in futuro l'eventuale confronto con la concorrenza privata. Il Presidente invita l'Assemblea al dibattito.

Interviene il signor Daniele Guiotto delegato dal Sindaco di Caerano di San Marco spiegando che i Comuni faticano a gestire lo stradario, i numeri civici delle abitazioni e le relative utenze che sono però fondamentali per l'imponibilità e la tassazione dei Comuni, propone quindi un tavolo di lavoro con Contarina, AscoPiave o Italgas, Enel e A.T.S. che hanno questi sistemi informativi territoriali per concertare l'integrazione degli stessi così da permettere ai Comuni una mappatura completa delle corrispondenze tra numero civico ed utenza, così da poter adottare delle misure di equità fiscali più precise di quanto non siano le attuali; questi strumenti sono molto importanti da adottare ma per un singolo Comune sono economicamente impegnativi pertanto l'invito appunto è di poter condividere ed incrociare quello che già è presente nei vari enti di servizi.

Alle ore 17.47 entrano il signor Luciano Fighera delegato dal Sindaco di Istrana ed il signor Nicola Menegon delegato dal Sindaco di Monfumo. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 26, per una percentuale del 54,10 %.

*****§*****

Il Presidente Fighera prende atto della proposta che sarà valutata con Contarina e gli altri enti.

Il signor Franco Bonesso Sindaco di Trevignano nonché Presidente del Consorzio TV3 interviene per precisare che esiste un progetto appena partito di collaborazione tra i Consorzi Priula, TV3 e B.i.m. Piave Treviso che prevede un investimento economico importate, in particolare l'intera area gestita da Contarina ha già le utenze dei rifiuti georiferite e questo sistema verrà condiviso tra i Comuni aderenti.

Il Presidente Fighera spiega che ha già avuto dei contatti in merito con Battista Zardet Presidente del Consorzio Bim Piave Treviso, ma le ipotesi di collaborazione in questi ultimi mesi sono rimaste congelate per permettere alla struttura di A.T.S. di acquisire le ultime gestione, ora si potrà riprendere il discorso così da unire le forze ed evitare doppioni nell'impiego di risorse; in definitiva il Presidente ritiene interessanti ed opportune queste sinergie.

Il signor Gino Lucchetta delegato dal Sindaco di Pieve di Soligo interviene per aggiungere che anche la Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane è dotata di un sistema informativo territoriale.

L'ingegnere Roberto Durigon interviene per sottolineare l'importanza del formato di memorizzazione dei dati nei s.i.t., A.T.S. è dotata infatti di un open gis in grado di "dialogare" facilmente con altri sistemi esistenti, ne è esempio la collaborazione del 2004 con il Comune di Volpago del Montello per i piani di Protezione Civile, pertanto A.T.S. è pronta a queste sinergie.

Il Presidente Fighera si impegna personalmente per capire lo stato di fatto degli archivi dei vari enti per cercare di sintetizzare i dati in modo opportuno.

Argomento n. 3

OGGETTO: Informativa su tariffa del Servizio Idrico Integrato 2012 del sub-ambito Destra Piave da approvare nella prossima Assemblea d'Ambito.

Il Presidente Fighera spiega che viene presentata ai Soci la tariffa 2012 che il C.d.A. di A.T.S. ha proposto all'A.A.T.O. per l'approvazione della stessa da parte dell'Assemblea A.A.T.O. che sarà oggetto di discussione nella successiva Assemblea dopo quella prevista per dicembre.

Il Direttore Durigon illustra con delle diapositive l'andamento della tariffa negli anni 2009-2038 approvato nel piano economico tariffario dell'acqua, evidenziando la curva che cresce in relazione agli investimenti previsti e cala nell'ultimo periodo a lavori conclusi, in particolare si sofferma nei primi 4 anni, ricordando che la tariffa effettiva del 2009 corrispondeva a quella prevista dal piano trentennale e cioè pari a 0,973372 €/m³, nel 2010 la tariffa effettiva corrispondeva ancora a quella prevista e cioè pari a 0,97661 €/m³, mentre nell'anno in corso la tariffa reale è rimasta invariata rispetto al 2010 a fronte di una tariffa prevista pari a 1,05119 €/m³, questa differenza era giustificata dalla difficoltà di accesso ai finanziamenti per gli investimenti; per l'anno 2012 A.T.S. propone una tariffa di 1,12467 €/m³ così riprende l'andamento della tariffa prevista dal piano trentennale pari invece per lo stesso anno a 1,13331

€/m³; in conclusione la tariffa che A.T.S. propone all'A.A.T.O. è inferiore a quella prevista dal piano trentennale approvato.

Il Consigliere Schiavon sottolinea l'andamento pressoché stabile della tariffa A.T.S. nei primi tre anni giustificata dalla difficoltà nel trovare finanziamenti bancari per poter attuare il piano degli investimenti, l'augurio per il 2012 è di aumentare la tariffa ed eseguire gli investimenti previsti, questo aumento proposto è sì consistente, se confrontato al 2011, ma nella realtà è in linea con il piano tariffario previsto e quindi sarebbe stato "meno impegnativo" se anche la tariffa del 2011 fosse stata in linea con il piano tariffario.

Il Presidente Fighera considera importante avvicinarsi all'andamento previsto dal piano tariffario così da evitare che nei prossimi anni si debbano fare sbalzi ancora più grandi per poter riprendere questo andamento, o ancor peggio frenare gli investimenti previsti.

Il Direttore informa che è prevista la revisione tariffaria per il prossimo anno e già domani sera all'A.A.T.O. sarà in approvazione l'avvio della revisione del Piano d'Ambito, precisa inoltre che l'aumento della tariffa è calibrato anche in funzione dei 50 milioni di euro disponibili per A.T.S. per attuare gli investimenti.

Il Presidente spiega che l'aumento della tariffa è legata strettamente agli investimenti in programma e che in merito a questi A.T.S., Etra e Veritas, enti dell'associazione Civiltà dell'acqua, hanno incontrato l'assessore regionale Conte per chiedere che la Regione possa farsi garante per questi enti di fronte agli istituti di credito per l'erogazione dei finanziamenti; in attesa della risposta della Regione prevista per gennaio, una seconda strada che A.T.S. sta percorrendo è chiedere che le polizze di fidejussione dei Comuni siano tolte del patto di stabilità visto e considerato che i Comuni non incassano e non spendono alcun denaro ma fanno solo da garanti nei confronti degli investimenti di A.T.S. riferiti a lavori che interessano il proprio Comune. In conclusione il Presidente informa che questa tariffa 2012 sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea A.A.T.O. in concomitanza con quella che verrà presentata da Piave Servizi e comunica che la volontà dell'A.A.T.O. è di avvicinarle per poter in futuro unirle in una unica tariffa d'Ambito.

Argomento n. 4

OGGETTO: Varie ed eventuali: approvazione della richiesta di deroga rispetto a quanto stabilito dal disciplinare A.A.T.O. sul pagamento dei ristori relativi all'annualità 2011, in conformità con quanto già derogato dal medesimo Ente per le annualità 2009 e 2010.

Il Presidente informa l'Assemblea che la sede A.T.S. di Montebelluna è stata completata pertanto il personale ha trovato posto nei nuovi uffici, in un prossimo futuro anche la sala Assemblee verrà collocata in una posizione più nobile lasciando così spazio nel seminterrato al nuovo archivio. Il Presidente informa che nell'ultimo anno A.T.S. ha studiato varie possibilità per poter considerare l'anagrafica delle utenze nel calcolo della tariffa, così come richiesto dai Soci lo scorso anno, ma le proposte sono poco chiare in considerazione del fatto che fino ad oggi non ci sono società simili che considerano questa anagrafica pertanto non ci sono soluzioni da poter "copiare" o comunque che siano già state applicate; per spiegare queste difficoltà il Presidente porta l'esempio del numero di persone per utenza come dato utile a considerare la fornitura d'acqua pro capite e premiare le utenze virtuose, ma questo da un lato agevola le famiglie numerose, dall'altro però penalizza le utenze deboli quali coppie o singoli pensionati.

Il Consigliere Christian Schiavon ricorda che le soluzioni che si potranno adottare saranno sempre un bilanciamento tra utenze che verranno premiate contro quelle che dovranno essere penalizzate perché il risultato del calcolo dovrà necessariamente essere uguale alla tariffa attuale senza anagrafica.

Il signor Giacinto Barbon delegato dal Sindaco di Villorba ritiene che A.T.S. debba occuparsi della gestione del s.i.i. al minor costo possibile senza considerare lo stato sociale degli utenti deboli per lasciare questo onere ai Comuni stessi.

Il Presidente Fighera spiega che quest'anno l'A.A.T.O. ha chiesto ad A.T.S. di raddoppiare l'importo destinato alle famiglie in difficoltà portandolo a 100.000 €, che sarà distribuito alle utenze che i Comuni segnaleranno secondo la soglia Isee che deciderà l'A.A.T.O.. Il Presidente crede possa essere più equo l'intervento dei vari uffici comunali di assistenza sociale che conoscono meglio le utenze in difficoltà piuttosto che A.T.S. fatichi ad inserire nel calcolo della bolletta il numero di persone per utenza con il possibile risultato di penalizzare comunque le utenze di pensionati singoli e agevolare famiglie numerose ma benestanti.

Il Direttore Roberto Durigon spiega che l'inserimento dell'anagrafica è in sperimentazione dal 2009 in 6 Comuni della provincia di Bologna e 9 della provincia di Modena, per A.T.S. la procedura per implementare e aggiornare l'anagrafica del gestionale utenti porterebbe ad una riorganizzazione interna ed un costo stimato pari a centinaia di migliaia di euro l'anno che comporterebbe quindi un aumento stimato da 1 a 2 € per bolletta con il risultato di non riuscire a distinguere per esempio nei nuclei famigliari numerosi se sono tutti lavoratori o se ci sono studenti, ricorda inoltre che in questo momento A.T.S. sta recuperando un ritardo temporale nella fatturazione causato dalle precedenti difficoltà di allineamento delle banche dati utenti dei Comuni passati recentemente in gestione. In conclusione il Direttore ritiene più opportuno proteggere le utenze deboli con le agevolazioni decise dall'A.A.T.O. secondo le soglie Isee che i Comuni conoscono, infatti queste agevolazioni sono già state considerate nella tariffa 2012. Non si può escludere che nel futuro, grazie a sinergie tra i vari enti così come accennato in merito al sistema informativo territoriali, si possano presentare scenari che permettano sviluppi ulteriori in merito.

Interviene il dott. Marco Agnoletto responsabile amministrativo di A.T.S. spiegando che grazie ad una collaborazione con Contarina, che conosce il numero di componenti per nucleo familiare delle utenze, è stata ipotizzata un'articolazione tariffaria A.T.S. con scaglioni di consumo legati all'anagrafica, cioè allargando la fascia agevolata all'aumentare del numero di componenti per utenza; il risultato che si ottiene applicando questa ipotesi è che l'utenza di una sola persona che attualmente paga 27 €, pagherebbe invece 42 € a parità di consumo, ed un nucleo familiare di 5 persone che paga 149 € pagherebbe 115 € a parità di consumo, con un risparmio cioè di 34 €.

Il Presidente Fighera sottolinea che l'ipotesi di legare la tariffa al numero di persone per utenza penalizza per esempio le utenze con coppie di pensionati.

Interviene il signor Franco Bonesso Sindaco di Trevignano per precisare che la tariffa deve essere principalmente equa pertanto ritiene corretta la proposta di legarla al numero di componenti per utenza in quanto il consumatore è ogni singola persona; questo sistema permetterebbe così di premiare la fornitura procapite minore e raggiungere l'obiettivo importante per A.T.S. di diminuire i consumi complessivi; la modifica dell'articolazione della tariffa rispetto all'esistente permette pertanto di trasformarla in una tariffa ancora più equa e quindi i confronti tra gli esempi della tariffa attuale e futura sono poco interessanti perché il risultato si è già raggiunto nella logica del calcolo, quello che si pagherà sarà più giusto rispetto all'attuale. Per la questione legata alle utenze deboli il Sindaco ritiene opportuno che siano i Comuni stessi a farsene carico attraverso i servizi sociali.

Il Presidente Fighera spiega che l'inserimento dell'anagrafica nel calcolo della bolletta è complessa da applicare, impegnativa da aggiornare ed ha dei costi iniziali e fissi da sostenere.

Il signor Paolo Sponchiado delegato dal Sindaco di Carbonera appoggia la proposta, che ritiene semplice e giusta, di calcolare il consumo annuo virtuoso per persona così da considerarlo nella tariffa agevolata che sarà relazionata al numero di persone. In questo modo all'aumentare del numero di componenti la soglia dell'agevolata verrà moltiplicata per il numero di componenti senza distinguerli tra pensionati o lavoratori, adulti o bambini, sarà poi il Comune stesso ad interessarsi delle utenze deboli.

Il Presidente recepisce queste indicazioni ma ricorda che questa tariffa per persona di fatto non è ancora stata applicata da nessun altro ente gestore del s.i.i..

Il Consigliere Schiavon informa che questa soluzione proposta costringerebbe A.T.S. a continue variazioni manuali degli stati famiglia e calcolo della soglie, perché gli stati famiglia considerano le nascite dei figli o l'uscita dalle famiglie da parte dei giovani; inoltre sarà ogni anno necessario calibrare la soglia della tariffa agevolata procapite alla luce del ventaglio delle utenze esistenti.

Il signor Franco Bonesso interviene per spiegare che TV3 è stata la prima azienda italiana ad applicare anche l'anagrafica nel calcolo della bolletta dei rifiuti e la soluzione adottata è stata poi copiata da altre aziende che credono a questo ragionamento, pertanto A.T.S. non dovrebbe spaventarsi per essere la prima ad applicare l'anagrafica nel calcolo della tariffa, anzi questa maggiore equità dovrebbe essere motivo d'orgoglio. Per far fronte alle spese d'impianto il Sindaco appoggia la proposta di un s.i.t. condiviso tra i vari enti ed i Comuni, così da agevolare le operazioni di aggiornamento degli stati famiglia, operazione che di fatto già Contarina esegue ogni anno. In merito al calcolo della fascia agevolata il Sindaco, non appoggia la relazione lineare ma preferisce una correlazione da calibrare tra consumi e numero di persone, perché non è corretto pensare che due utenze di singoli possano corrispondere ad un'utenza di due persone. Infine per le utenze disagiate sarà sempre possibile che l'Assemblea decida di assegnare una quota dei ricavi da destinare a chi è in difficoltà.

Interviene il signor Aldo Serena delegato dal Sindaco di Maser per appoggiare la proposta del Sindaco di Trevignano e proporre in alternativa l'aumento della soglia della tariffa agevolata così da includere un maggior numero di utenti.

Il Presidente risponde che la scelta delle fasce di consumo erano state studiate con logica mentre l'oggetto della questione è capire se, alla luce di quanto presentato oggi, A.T.S. debba proseguire nello studio di una sistema che consenta di inserire l'anagrafica per il calcolo della bolletta, oppure se abbandonare questa ipotesi.

Il Direttore Durigon precisa che l'aumento della tariffa ha contribuito alla diminuzione dei consumi d'acqua degli utenti, pertanto non è ancora chiara la correlazione esistente tra numero di persone e consumi d'acqua, bisognerà studiare i nuovi risultati per conoscere meglio il quadro complessivo e ricalibrare questa correlazione.

Il Presidente invita i Soci al dibattito.

Il signor Giuseppe Scriminich Sindaco di Cavaso del Tomba ritiene che il servizio fornito da A.T.S. sia primario ma che le spese per sostenerlo non siano così impegnative per le famiglie, infatti esistono altri servizi che hanno costi ben maggiori di questo, si consideri che con poco più di 1 euro si possono utilizzare 1.000 litri d'acqua potabile, pertanto l'obbiettivo di A.T.S. dovrebbe essere quello di limitare i costi delle tariffe, calcolare un consumo virtuoso a persona così da poter assegnare la fascia agevolata a chi è attento nel consumo dell'acqua; in definitiva approva la proposta del collega del Comune di Trevignano di una tariffa semplice che tenga in considerazione il numero di persone per utenza, ma non crede sia opportuno studiare soluzioni che tengano conto di ulteriori dettagli dell'utenza come ad esempio se sono pensionati, studenti

o altre informazioni.

Il signor Riccardo Missiato Sindaco di Spresiano appoggia la proposta di riservare 100.000 € da destinare ai Comuni per distribuirli alle utenze più deboli relative al s.i.i.

Il signor Giacinto Barbon delegato dal Sindaco di Villorba ritiene che la procedura di sostentamento delle utenze deboli secondo la soglia Isee a volte crea più difficoltà che benefici in quanto i Comuni devono adempire alla complessa procedura di verifica per poi ottenere sconti di qualche euro, invita quindi A.T.S. ad occuparsi della bollettazione e del servizio.

Il Presidente riporta la tariffa della zona di Rovigo pari a 1,73 €/m³, a dimostrazione che A.T.S. utilizza una tariffa calmierata. Rinnova ai Soci la richiesta di capire se A.T.S. deve proseguire nell'inserimento dell'anagrafica per il calcolo della bolletta, oppure intraprendere strade diverse.

Il signor Riccardo Missiato Sindaco di Spresiano propone che nelle prossime bollette A.T.S. venga specificato il valore del costo relativo agli investimenti.

Il Presidente spiega che è stato già consegnato in passato ad ogni famiglia di A.T.S. un libretto informativo per spiegare la composizione dei costi del servizio idrico integrato, pertanto gli utenti sono già stati informati in merito all'ammontare degli investimenti previsti.

Il Sindaco Bonesso appoggia la proposta del collega di Spresiano perché ritiene interessante scorporare dall'importo complessivo della bolletta la quota per la gestione del servizio e la quota per gli investimenti così da informare maggiormente i cittadini.

Il Direttore Durigon suggerisce di inserire il valore della percentuale di incidenza degli investimenti rispetto al complessivo importo delle bollette.

Il Presidente Fighera accetta queste proposte ma chiede ai Soci di non soffocare la struttura appena costruita con richieste troppo impegnative, pertanto potrà in prima battuta essere inserita la percentuale degli investimenti, nel futuro invece comparirà direttamente il valore economico.

Il Consigliere Christian Schiavon propone in alternativa di inserire nella bolletta, con cadenza annuale, un allegato che descriva gli investimenti eseguiti ed in previsione.

Interviene il signor Aldo Serena delegato dal Sindaco di Maser per chiedere che si studi una proiezione per aumentare la fascia agevolata fino a 100 m³ annui ed osservare il risultato che ne deriva per poterne discutere in una successiva Assemblea.

Interviene il signor Vigilio Piccolotto delegato dal Sindaco di Paese proponendo che si calcoli il consumo standard dei nuclei famigliari di A.T.S. e poi ricalibrare le fasce tariffarie.

Il Presidente Fighera chiede ai Soci se A.T.S. deve approfondire l'aspetto anagrafico delle utenze.

Il signor Giuseppe Scriminich Sindaco di Cavaso del Tomba appoggia la proposta dell'inserimento dell'anagrafica per il calcolo del "consumo virtuoso pro capite".

Il Presidente Fighera si impegna ad inserire nell'ordine del giorno della prossima Assemblea la votazione sull'orientamento rispetto all'inserimento dell'anagrafica delle utenze per il calcolo delle bollette, chiedendo che eventuali proposte in merito da parte dei Soci vengano trasmesse prima dell'Assemblea così da poter essere valutate.

Il signor Paolo Sponchiado delegato dal Sindaco di Carbonera propone di abbassare la fascia

agevolata e che venga moltiplicata per il numero di componenti dell'utenza senza quindi utilizzare formule complesse.

Il Presidente Fighera sottolinea nuovamente che il problema non riguarda il calcolo da effettuare ma la difficoltà maggiore è recuperare i dati dell'anagrafica di ogni utenza.

Il Direttore Durigon precisa che esistono dei casi particolari che riguardano i contatori unici dei condomini nei quali sono accorpate più utenze, pertanto in questi casi l'applicazione dell'anagrafica diventerebbe ancora più complessa.

Il Presidente Fighera sospende il dibattito in merito all'argomento dell'anagrafica perché rinviato alla prossima Assemblea e invita il Direttore ad esporre l'ultimo argomento relativo all'approvazione della richiesta di deroga rispetto a quanto stabilito dal disciplinare A.A.T.O. sul pagamento dei ristori relativi all'annualità 2011, in conformità con quanto già derogato dal medesimo Ente per le annualità 2009 e 2010.

Il Direttore Roberto Durigon spiega che per l'anno 2009 e 2010 A.T.S. ha chiesto all'A.A.T.O. di poter pagare i ristori ai Comuni Soci 30 giorni dopo aver incassato le bollette nei Comuni stessi e l'A.A.T.O. ha acconsentito questo slittamento; per il 2011 A.T.S. ha presentato la medesima richiesta all'A.A.T.O. che prima di rispondere ha chiesto l'approvazione di questa domanda da parte dell'Assemblea A.T.S..

Il Presidente Fighera, constata l'assenza di interventi in merito, procede con la votazione per l'approvazione della richiesta di deroga rispetto a quanto stabilito dal disciplinare A.A.T.O. sul pagamento dei ristori relativi all'annualità 2011, in conformità con quanto già derogato dal medesimo Ente per le annualità 2009 e 2010.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 26 su 54 di Soci rappresentanti il 54,10 % del capitale sociale.

Favorevoli: n. 26 su 26 di Soci presenti pari al 54,10% del capitale sociale, in particolare i Soci dei Comuni di: Alano di Piave, Asolo, Caerano di San Marco, Carbonera, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Farra di Soligo, Istrana, Maser, Monfumo, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Paese, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Povegliano, Quero, Spresiano, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Veduggio, Vidor, Villorba, Volpago del Montello.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

la richiesta di deroga rispetto a quanto stabilito dal disciplinare A.A.T.O. sul pagamento dei ristori relativi all'annualità 2011, in conformità con quanto già derogato dal medesimo Ente per le annualità 2009 e 2010.

Il Presidente constata l'assenza di ulteriori interventi in merito e preso atto che l'ordine del giorno è esaurito, dichiara chiusa la discussione, augura a tutti i Soci e cittadini buone feste a nome del C.d.A. e della struttura A.T.S., infine scioglie l'Assemblea alle ore 18.37.

*****§*****

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
arch. Marco Fighera

IL VERBALIZZANTE
dott. Gianluca Castellan

